

INTERPELLANZA

Quale aiuto concreto ai disoccupati di lunga durata e ai "casi sociali"?

del 2 giugno 2009

in data 15 giugno 2008 ricevevo dalla SUPSI, Dipartimento scienze aziendali e sociali, in unione con il DFE, Sezione del lavoro, un formulario da riempire che avrebbe dovuto rimanere anonimo - secondo loro - ma che io ho firmato «*Patrizia Ramsauer, deputata in Gran Consiglio, barbaramente licenziata proprio da chi pretende che le aziende private assumano persone "problematiche" e disoccupate da lungo tempo!*».

Nelle osservazioni scrivevo:

«Da sempre sappiamo che chi non ha un lavoro, a meno che sia un lavativo, soffre psicologicamente e che questa sofferenza psicologica porta malattie psicosomatiche che non fanno altro che peggiorare la situazione e possono portare al suicidio o alle stragi che - credetemi - non avvengono mai per caso!»

E terminavo con la frase:

«Quale aiuto concreto offrite a chi si trova nella mia situazione?»

La lettera accompagnatoria al formulario recita:

«[...] nell'ambito della realizzazione di un lavoro di ricerca, frutto della collaborazione tra SUPSI e Sezione del lavoro, stiamo effettuando un'indagine relativa allo stato di salute, nonché alla situazione economica e sociale, di coloro che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione previste dalla Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione».

1. Quanti hanno risposto e ritornato il formulario? In che percentuale?
2. È terminato il lavoro di ricerca? Quanto è costato? A cosa serve, in concreto?
3. È necessario un simile lavoro di ricerca per capire in quale situazione di disagio sociale, fisico e psicologico si possano trovare persone che hanno "servito il padrone" per decenni e poi vengono brutalmente "sbattute sulla strada", magari anche solamente per futili motivi?
4. Quale aiuto concreto un tale lavoro di ricerca può dare a persone da anni disoccupate e che hanno ormai perso ogni speranza di trovare un'occupazione e nelle quali la sensazione di essere ormai inutili è diventata certezza?
5. Le persone disoccupate da anni hanno solo la possibilità di chiedere l'elemosina, cioè l'assistenza?
6. Art. 13 cpv. 1 della Costituzione cantonale
«Ogni persona nel bisogno ha diritto [...] ai mezzi necessari per condurre un'esistenza conforme alle esigenze della dignità umana [...]».
Non credete che una persona che si rivolge all'assistenza rinunci già in partenza, in realtà, alla propria dignità?
7. Art. 14 cpv. 1 della Costituzione cantonale
«Il Cantone provvede affinché:
a) *ognuno possa sopperire ai suoi bisogni con un lavoro svolto in condizioni adeguate e con una retribuzione che gli assicuri un tenore di vita dignitoso, [...]»*

Come intende procedere il Consiglio di Stato per adempiere a questo articolo?

8. Art. 5 Legge ordinamento impiegati dello Stato e dei docenti
«Il Consiglio di Stato promuove l'assunzione di persone invalide e di casi sociali, in modo da favorirne la reintegrazione».
Quante persone invalide e quanti "casi sociali" sono stati assunti nell'Amministrazione cantonale negli ultimi dieci anni?
9. Quante persone invalide e quanti "casi sociali" sono stati licenziati nell'Amministrazione cantonale negli ultimi dieci anni resi "invalidi" e "casi sociali" da situazioni insostenibili createsi proprio sul posto di lavoro e alle quali nessuno ha dato importanza?
10. Nelle misure accompagnatorie di aiuto all'economia non ho trovato nessun aiuto diretto alle persone disoccupate da anni e che hanno perso ormai ogni speranza di trovare un posto di lavoro. Oppure mi sbaglio?

Patrizia Ramsauer